

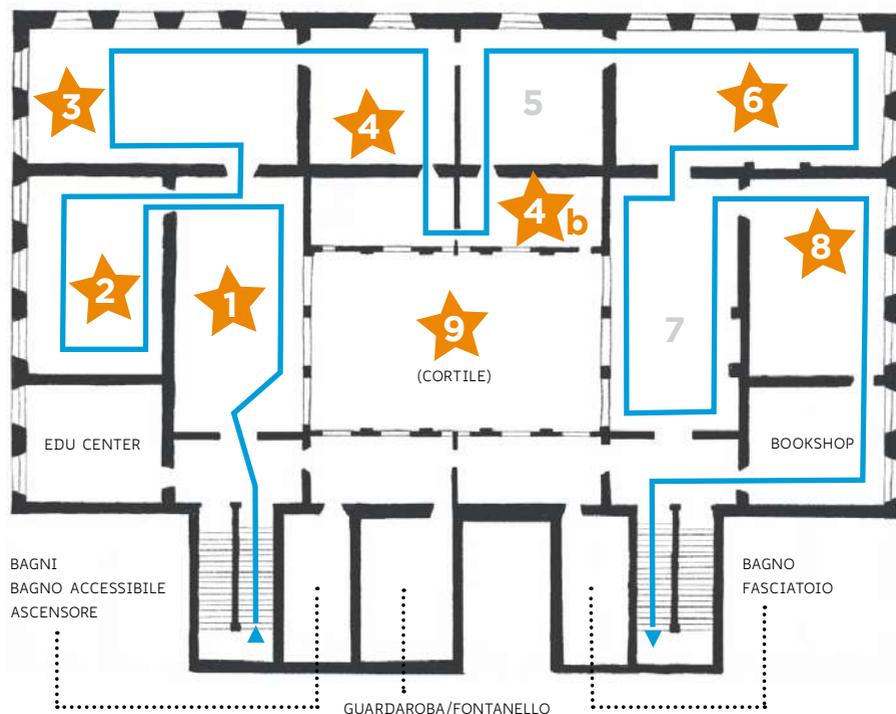


KIT TEEN AGER

Uno strumento dedicato
a ragazze e ragazzi dai
12 ai 19 anni
per esplorare la mostra

**REACHING FOR
THE STARS**

Percorso della mostra



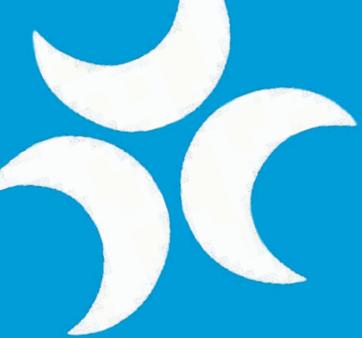
Che cos'è il Kit Teenager?

Il Kit Teenager è uno strumento per esplorare *Reaching for the Stars* da soli o insieme agli amici seguendo un percorso a tappe nelle sale della mostra e approfondire alcuni contenuti sugli artisti.

Come si usa il Kit?

Per orientarti nella mostra segui le indicazioni sulla mappa qui di fianco: le stelle corrispondono alle opere e i numeri alle sale del Piano Nobile (il primo piano di Palazzo Strozzi) e del cortile.

- Decidi tu il tempo che vuoi dedicare alla visita usando il Kit, puoi approfondire ulteriormente il percorso con i testi di sala.
- Ricordati di mantenere la giusta distanza dalle opere e di fare attenzione agli altri visitatori della mostra.
- Mentre usi il Kit puoi sederti sugli scalini sotto le finestre.
- Alla fine del percorso al primo piano scendi in cortile e poi prosegui in Strozzina (lo spazio sotterraneo di Palazzo Strozzi).

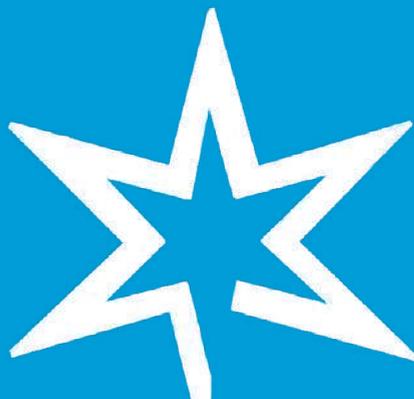


Iniziamo da qui

Palazzo Strozzi è l'edificio che Filippo Strozzi decise di costruire nel 1489 perché diventasse l'abitazione della sua famiglia. Oggi è un centro espositivo dove si alternano mostre che spaziano dall'arte antica a quella moderna e contemporanea.

La mostra *Reaching for the Stars* presenta una selezione di opere d'arte che provengono dalla collezione Sandretto Re Rebaudengo. Questa raccolta è una delle più importanti in Europa, documenta la pluralità dei linguaggi espressivi contemporanei e comprende diverse generazioni di artisti provenienti da tutto il mondo.

Patrizia Sandretto Re Rebaudengo inizia a collezionare opere d'arte a Londra negli anni '90, quando si interessa al gruppo di artisti emergenti chiamati Young British Artists, diventati famosi per le loro opere provocatorie e dissacranti. La prima sala della mostra è dedicata ad alcuni di loro.



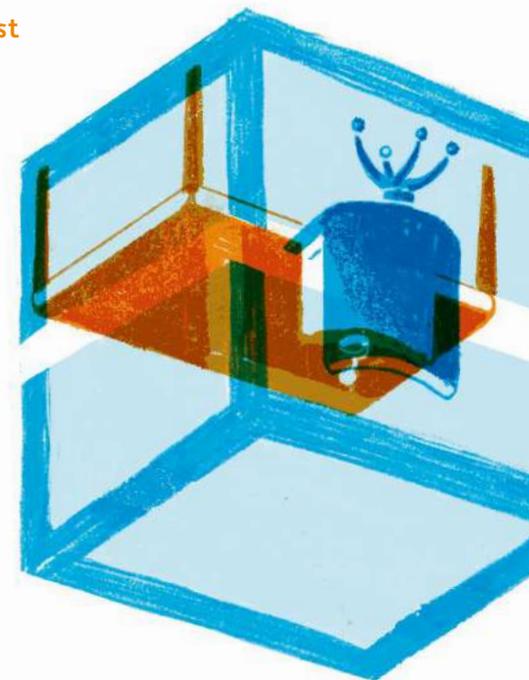
1 GOD SAVE THE QUEEN

Avvicinati all'opera di **Damien Hirst**
The Acquired Inability to Escape,
Inverted and Divided, 1993

Durante gli anni '90 Damien Hirst (Inghilterra, 1965) è uno degli artisti più influenti del Regno Unito, oggi è tra i più conosciuti al mondo. L'artista lavora spesso con teche di grandi dimensioni all'interno delle quali inserisce oggetti comuni o animali conservati in formaldeide, una sostanza chimica che ne impedisce il processo di decomposizione.

L'opera in mostra (*L'incapacità acquisita di fuggire invertita e divisa*) è una stanza di vetro e metallo senza porte, l'unica via di accesso (o di fuga) è il taglio che divide orizzontalmente a metà il volume. La presenza di una sedia e di una scrivania ribaltate suggeriscono l'atmosfera invivibile di un ufficio, che sembra uno spazio di costrizione piuttosto che un luogo di lavoro.

Nel quotidiano ci sono delle attività che si ripetono sempre uguali e a volte sembra impossibile fuggire dalla gabbia della monotonia. Come rompi questa routine, qual è il tuo spazio di libertà?



2 ART MATTERS

Avvicinati all'opera di **Charles Ray**, *Viral Research*, 1986

Charles Ray (USA, 1953) è un artista che lavora principalmente con la scultura, nell'opera in mostra utilizza un tavolo su cui dispone otto contenitori di vetro collegati tra loro attraverso dei tubi visibili sotto il piano. Un liquido nero scorre nei tubi e riempie i contenitori raggiungendo in ognuno la stessa altezza secondo il principio dei vasi comunicanti. Il collegamento tra brocche, bicchieri e bottiglie evidenzia l'idea di legame e suggerisce come ogni relazione sia soggetta a una forma di contaminazione.



Le relazioni tra le persone nascono per interessi comuni, gusti musicali, luoghi frequentati o semplicemente per un'affinità. Con il tempo, talvolta, si consolidano fino a diventare delle vere e proprie amicizie. In quale momento hai capito che con qualcuno a te vicino si era creato un legame?

3 MADE IN ITALY

Osserva l'opera di **Lara Favaretto**, *Gummo V*, 2012

Alcuni artisti utilizzano oggetti di uso comune per creare opere d'arte proprio perché riescono a vederci qualcosa di straordinario, a differenza nostra che abitualmente li consideriamo solo per la loro funzione. All'interno della mostra Lara Favaretto (Italia, 1973) presenta *Gummo V*, una scultura realizzata con cinque spazzole da autolavaggio di colori e dimensioni diverse, disposte in sequenza su una parete di lastre di ferro. Come nel contesto originale le spazzole ruotano su se stesse, ma in mostra, senza acqua né sapone, l'artista amplifica l'effetto ipnotico generato da una coreografia di movimento e colore.

Dopo la visita a Palazzo Strozzi prova ad applicare uno sguardo puramente estetico al primo oggetto di uso comune che incontri. Spostando l'attenzione dalla sua funzionalità quali nuove caratteristiche noti?



Not

silly

enough

enough

4 IDENTITIES

Avvicinati all'opera di **Barbara Kruger**
Untitled (Not ugly enough), 1997

Barbara Kruger (USA, 1945) inizia lavorando come grafica e illustratrice per riviste come "Vogue" e "Vanity Fair". La sua esperienza nel mondo della comunicazione influenza il suo modo di fare arte e la porta ad associare fotografie esistenti con parole e frasi che rimandano al linguaggio sintetico della pubblicità.

Not ugly enough

Untitled (Not ugly enough) fa parte di una serie di quattro volti di personaggi famosi abbinati a frasi che esplicitano giudizi negativi e carichi di stereotipi. Questa in mostra è l'ex first lady Eleanor Roosevelt: non abbastanza brutta, sexy, sciocca, silenziosa e inutile.

Nessuno è esente da critiche, siamo costantemente soggetti a forme di giudizio. Queste frasi sottolineano una mancanza rispetto agli standard della società, cosa ti fa sentire "che basti così"?

silent

Not

sexy

enough

Not

useless

enough

4^b IDENTITIES

Avvicinati alle opere di **Josh Kline**

Thank you for your years of services (Joann / Lawyer), 2016

Wrapping things up (Tom / Administrator), 2016

Dopo la crisi economica del 2008 Josh Kline (USA, 1979) ha avviato una ricerca sul sistema economico e i suoi effetti sulla vita delle persone. Proiettandosi in un ipotetico 2030, l'artista immagina le conseguenze di una nuova crisi economica, in cui il progresso tecnologico e l'automatizzazione del lavoro renderanno superflue molte professioni. In questo futuro distopico le persone saranno licenziate e gettate via come materiale da smaltire. Per realizzare queste sculture Kline ha selezionato persone rimaste senza lavoro: Joann, ex avvocatessa e Tom, ex amministratore, e le ha retribuite per poter fare un calco del loro corpo che ha poi realizzato in gesso con una stampante 3D.

Con la volontà di raccontare le loro storie e stimolare la solidarietà nei confronti del prossimo, Kline ha riprodotto fedelmente ogni dettaglio del volto e delle mani di Joann e Tom. Abbassati, osservali da vicino e condividi la loro prospettiva.



9 GONOGO

Scendi nel cortile di Palazzo Strozzi e scopri l'opera di **Goshka Macuga**, GONOGO, 2023

Goshka Macuga (Polonia, 1967) ha realizzato una nuova opera per questa mostra e la presenta nel cortile di Palazzo Strozzi per la prima volta. La scultura simula un razzo spaziale collocato su una rampa di lancio, ha un'altezza complessiva di 15 metri e può essere esplorata nella piattaforma digitale interattiva www.gonogo.space

Il titolo GONOGO rimanda all'espressione "go / no go" utilizzata nei test di verifica prima della partenza di un missile, il comando indica infatti l'avvio del processo di lancio o l'esigenza di effettuare ulteriori controlli.

L'esplorazione interplanetaria è la testimonianza della più incredibile ambizione dell'uomo, che lascia il pianeta Terra per raggiungere le stelle e scoprire nuovi mondi. Il razzo di Macuga restituisce visivamente questa idea e invita a immaginare un futuro dove perseguire le proprie aspirazioni.

Immagina di salire su questo razzo e accendere i motori, qual è l'obiettivo che vorresti raggiungere?

Continua autonomamente la visita in Strozziina



Le "stelle" della mostra *Reaching for the Stars* provengono da



Teenager a Palazzo Strozzi

Palazzo Strozzi sviluppa attività specifiche per adolescenti che vogliono avvicinarsi ai linguaggi dell'arte. All'interno di **Plurals**, il progetto annuale di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) dedicato agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, Palazzo Strozzi realizza il Kit Teenager e il progetto Senza Adulti.

Senza Adulti

Senza Adulti è un ciclo di visite autogestite da ragazzi per ragazzi per esplorare la mostra *Reaching for the Stars*. Durante gli appuntamenti gli studenti raccontano l'arte della collezione Sandretto Re Rebaudengo dal proprio punto di vista.

5 e 19 aprile, ore 16.00

3, 17 e 31 maggio, ore 16.00

14 giugno, ore 16.00

Visite gratuite con biglietto di ingresso alla mostra.

Prenotazione obbligatoria tramite il sito di Palazzo Strozzi.

Il Kit Teenager e Senza Adulti sono realizzati con gli studenti del Liceo Ernesto Balducci di Pontassieve e del Liceo Virgilio di Empoli che ogni settimana, a partire da novembre, si sono formati sui contenuti della mostra e sulle modalità di coinvolgimento del pubblico.



FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI

Il Kit Teenager è un progetto della Fondazione Palazzo Strozzi
Ideazione e testi Martino Margheri e Azzurra Simoncini
Illustrazione e progetto grafico Simone Spellucci
Font ad Alta Leggibilità biancoenero®

Le attività di Palazzo Strozzi dedicate ai
teenager sono realizzate grazie al supporto
di Fondazione Hillary Merkus Recordati



FONDAZIONE
HILLARY
MERKUS
RECORDATI